



Ci rivolgiamo a **tutti i candidati dei 28 Paesi dell'Unione europea di ogni colore politico**. Chiediamo a chi siederà per cinque anni sui banchi del Parlamento europeo di dimostrare concretamente il proprio **impegno contro la corruzione e la criminalità organizzata in Europa**.

Ai **candidati italiani**, chiediamo di aderire in due modi:

1 - **Durante la fase elettorale**: rendendo **trasparente la propria candidatura** in campagna elettorale e promettendo che qualora eletti s'impegnino a partecipare al **primo" intergruppo per il contrasto alla corruzione e al crimine organizzato"**, costituendolo **nei primi 150 giorni** dalla data di chiusura dei seggi (25 maggio).

2 - **Qualora eletti**: promuovendo attraverso l'intergruppo, tre azioni concrete a livello comunitario, da attuare in altri 150 giorni:

A) domandare la **ricostituzione della Commissione parlamentare europea su Criminalità organizzata, corruzione e riciclaggio di denaro (CRIM)**, una istituzione cruciale che se non rinnovata sarebbe un dono al crimine e i suoi alleati. Compito prioritario della CRIM è impegnarsi a estendere la confisca e il riutilizzo sociale dei beni anche ai corrotti.

B) promuovere una risoluzione parlamentare che spinga verso una **direttiva europea sul whistleblowing**: nei paesi in cui esiste è già una pratica innovativa ed efficace in grado di produrre risultati tangibili.

C) promuovere una risoluzione che istituisca ufficialmente la **Giornata europea della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti della criminalità organizzata**, in occasione del 21 marzo.